

La riflessione - Ci volete simbolo. Non potete

Se l'uguaglianza fosse reale, l'8 marzo non servirebbe

Quando diventiamo pensiero autonomo, proposta, alternativa, allora disturbiamo



«La definizione della donna? Una sfinge senza segreti». Con il suo tipico spirito provocatorio, Oscar Wilde smonta l'idea romantica della donna come creatura indecifrabile. Dietro il paradosso si nasconde una verità semplice e attuale: le donne non sono enigmi da risolvere, ma persone da ascoltare, comprendere e rispettare. Per secoli la donna è stata descritta, interpretata, analizzata. Spesso da altri. Raramente da sé stessa. Ed è forse da qui che bisogna partire. L'8 marzo non può essere soltanto una data cerchiata in rosso, una mimosa appuntata sul petto, una sequenza di auguri formali. Festeggiare la donna per un giorno e dimenticarsi i diritti nei restanti trecentosessantaquattro significa svuotare di senso questa ricorrenza. Noi donne non dobbiamo essere festeggiate. Dobbiamo es-

sere ascoltate. Rispettate. Riconosciute. Per secoli siamo state associate a ruoli svalorizzanti, stigmatizzate, ridotte a categorie. Combattiamo contro pregiudizi cuciti addosso quotidianamente. Combattiamo contro una società che ci usa come slogan quando conviene, ma ci lascia ai margini quando decidiamo di contare. Ci vogliono accessori, non potere. Ornamento, non decisione. «La misura di una società si trova nel modo in cui tratta le sue donne». Non è una frase da ricorrenza. È una lente attraverso cui osservare il presente. La verità è che la società non teme le donne finché restano nel perimetro assegnato. La paura inizia quando quel perimetro viene spostato. Finché siamo simbolo, andiamo bene. Finché siamo decorazione, andiamo bene. Finché siamo silenzio, andiamo

bene. Ma quando diventiamo pensiero autonomo, proposta, alternativa, allora disturbiamo. Scriveva Oriana Fallaci: «Essere donna è così affascinante. È un'avventura che richiede un tale coraggio». Ma oggi il coraggio non dovrebbe essere una condizione per esistere. Non dovrebbe servire coraggio per lavorare. Non dovrebbe servire coraggio per camminare di notte. Non dovrebbe servire coraggio per essere ascoltate. Forse il punto non è chiedersi quanto le donne siano cambiate. Ma quanto sia cambiata la società attorno a loro. Io sono nata donna e ne vado fiera. Fiera della forza silenziosa che attraversa generazioni. Fiera della capacità di resistere, di creare, di costruire. Ma soprattutto fiera di appartenere a una storia che non è un enigma da decifrare, bensì una voce da riconoscere. Perché una donna che ha attraversato sacrifici, dolori, silenzi e battaglie non cerca più approvazione: cerca spazio. E lo spazio, quando non è concesso, si conquista. Forse oggi la vera rivoluzione non è celebrare la donna. È smettere di definirla. E iniziare, finalmente, ad ascoltarla.

Rossella Taverni

Oggi alla Camera di commercio

Presentazione della fase operativa del Piano Strategico per il Turismo



Oggi, alle ore 15:00, presso la sede operativa di Via Generale Clark 19, la Camera di Commercio di Salerno terrà un incontro per illustrare l'evoluzione del progetto "Salerno verso una destinazione turistica organizzata". Nel corso della sessione, il Presidente Andrea Prete esporrà lo stato dell'arte del Piano Strategico. Saranno presentate le risorse umane specializzate già operative presso la sede camerale — figure dedicate allo sviluppo del prodotto turistico e alla comunicazione digitale — e verranno illustrate le linee guida della nuova piattaforma web integrata, strumento cardine per la gestione e la promozione

della destinazione.

All'evento sono stati invitati i Sindaci della provincia, i vertici delle principali Amministrazioni locali e i rappresentanti delle categorie produttive. Il confronto con questi attori istituzionali ed economici è considerato il passaggio fondamentale per condividere le azioni operative volte a superare la frammentazione dell'offerta e per avviare la successiva fase di coinvolgimento diretto degli operatori turistici del territorio.

Parteciperanno ai lavori Josep Ejarque (Flourism), Margherita Chiamonte (Gesac) e l'Assessore al Turismo della Regione Campania, Vincenzo Ma-
raio.



LA GRAFFA DEL VESUVIO

LA GRAFFA

LA BOMBA

IL CORNETTO

Viale Eburum, 12/14 S.S. 18 - S. Cecilia di Eboli (SA) ☎ 350 1674470



FESTE, EVENTI,
MOMENTI SPECIALI ?
PRENOTA CON
8 ORE D'ANTICIPO !

